

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Marco Chiesa e cofirmatari per il Gruppo UDC
“Aggiornare il moltiplicatore comunale per il calcolo delle imposte alla fonte”

del 27 maggio 2013

“Tenuto conto delle tendenze finanziarie in atto e dei nuovi compiti auspicati per la presente legislatura, il Consiglio di Stato ribadisce l’obiettivo minimo per il 2015 consistente nel limitare il disavanzo d’esercizio al limite massimo del 3% dei ricavi correnti, così come definiti nell’ambito del progetto di freno ai disavanzi. Il raggiungimento di questo obiettivo presuppone l’individuazione di un programma di risanamento finanziario pari a circa 195 milioni di franchi entro il 2015.”

Aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2012-2015,
aggiornamento marzo 2013, pag. 148

L’Unione Democratica di Centro condivide con il Consiglio di Stato l’importanza di correggere derive finanziarie legate all’evoluzione della spesa pubblica e più in generale l’obiettivo di godere di finanze sane. A nostro avviso molto può essere fatto grazie allo strumento del freno alla spesa, da noi riproposto a mezzo di un’iniziativa generica del 18 aprile 2012 e dell’iniziativa parlamentare elaborata del 12.3.2012 dal titolo “un progetto fiscale per il Ticino” che permetterebbe un rilancio della nostra attrattività fiscale intercantonale.

Ciò che, al contrario, non riteniamo corretto è il fatto che al risanamento delle finanze cantonali, che per inciso soffrono di un deficit strutturale, si intenda agire solamente facendo leva sui cittadini ticinesi e residenti.

A questo proposito abbiamo chiesto al Consiglio di Stato di lavorare su un’ipotesi fiscale che permetta l’introduzione, sotto forma di tassa, di imposta o di qualsiasi altro prelievo mirato, di un contributo finanziario da parte dei lavoratori frontalieri. La risposta, peraltro del tutto attesa, non ha lasciato spazio ad alcuna prospettiva in tal senso: *“l’attuale ordinamento giuridico (principi dell’imposizione fiscale, art. 127 della Costituzione federale) non permette un prelievo nelle forme auspiccate né in forma diretta, né tramite imposizione alla fonte, che coinvolga unicamente i lavoratori frontalieri nell’intento di correggere il disavanzo strutturale del Cantone.”*

Risposta interrogazione n. 251.12 del 18.10.2012

Nell’ambito del Preventivo 2013 anche i Comuni sono stati chiamati alla cassa per un importo di fr. 20 milioni e tutto lascia pensare, non ultimo il seguente passaggio, che anche in futuro i riversamenti di oneri sui Comuni faranno parte dell’agenda politica cantonale.

Va da sé che la decisione del Gran Consiglio di limitare a un anno il contributo di risanamento imporrà già per il 2014 di ricercare una misura alternativa che possa perlomeno compensare i 20 milioni di franchi che decadranno; in caso di mancanza di alternative, il Consiglio di Stato potrebbe riproporre la misura adottata con il preventivo 2013. Questo a prescindere dal ragionamento più ampio che dovrà essere fatto con i Comuni per un trasferimento di competenze e oneri più consistente. Il Consiglio di Stato, preso atto della disponibilità limitata dei Comuni a entrare nel merito di un eventuale trasferimento di oneri di 40 milioni, ridimensiona quindi transitoriamente l’obiettivo per questa legislatura, mantenendolo

comunque a 20 milioni, ma conferma l'intenzione di riattivare le riflessioni richieste dai Comuni. Riflessioni, che come già indicato lo scorso anno, durano da parecchi anni e che finora si sono rilevate inconcludenti, a difetto di una difficoltà intrinseca nel rivedere ruoli e compiti dei due livelli di Governo.

Aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 2012-2015,
aggiornamento marzo 2013, pag. 136

Alla luce di quanto sopra l'UDC ritiene necessario dar prova di ben altro coraggio istituzionale e, conscia delle grandi opportunità che il nostro Paese offre a lavoratori frontalieri, auspica un aumento della loro pressione fiscale a mezzo di una modifica del seguente articolo della legge tributaria cantonale del 21 giugno 1994:

Attuale

Art. 106 - Principio

¹*Il Consiglio di Stato stabilisce le aliquote per le imposte alla fonte conformemente alle aliquote per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.*

²*Le aliquote d'imposta alla fonte di cui agli articoli da 104 a 111 sostituiscono le imposte cantonali e comunali prelevate con la procedura ordinaria. L'imposta comunale è calcolata secondo l'onere fiscale medio del Cantone.*

³*Esse sono, ai fini del calcolo della trattenuta d'imposta alla fonte, aumentate delle corrispondenti aliquote dell'imposta federale diretta.*

Questo aumento dovrebbe essere attuato prendendo come riferimento per il calcolo dell'imposta comunale un moltiplicatore pari al 100%. Attualmente il moltiplicatore medio comunale, definito nel Decreto esecutivo concernente l'imposizione delle persone fisiche valido per il periodo fiscale 2013, è del 78%.

È da notare che, secondo il Consiglio federale (FF 1983 III 1, pag. 80) e il Tribunale federale (DTF 91 I 81, consid. 4), i Cantoni devono applicare una tariffa unica concernente l'imposta cantonale, l'imposta comunale e l'imposta federale diretta, essenzialmente per motivi di praticità. Le due istituzioni non esplicitano tuttavia che la tariffa unica debba basarsi sull'onere fiscale medio del Cantone.

L'art. 33 cpv. 1 LAID stabilisce infatti che "La ritenuta d'imposta è fissata in base alle aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e comprende le imposte federali, cantonali e comunali".

I Cantoni devono quindi stabilire un'aliquota unica che tenga conto dei tre livelli di imposizione (federale, cantonale e comunale). Da qui, a nostro avviso, la possibilità di determinare un moltiplicatore comunale diverso in base alla sovranità fiscale di cui godono i singoli Cantoni, stabilita dagli artt. 3 e 129 cpv. 2 della nostra Costituzione federale.

Da una stima del tutto sommaria tale modifica legislativa, che abbiamo voluto indicare come generica per lasciar spazio ad altre proposte che vadano in tal senso, potrebbe far confluire nell'erario cantonale circa 20 milioni di franchi.

Per il Gruppo UDC
Marco Chiesa
Del Don - Filippini - Mellini - Pinoja